



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio” e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 17 luglio 2006, n. 233 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri. Delega al Governo per il coordinamento delle disposizioni in materia di funzioni e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri”;

VISTA la legge n. 167 del 27 settembre 2007 recante “Ratifica della Convenzione UNESCO per la salvaguardia del Patrimonio Culturale immateriale”;

VISTA la legge 14 luglio 2008, n. 121 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 16 maggio 2008, n. 85, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di Governo in applicazione dell’articolo 1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007, n. 244”;

VISTO il decreto legislativo 4 giugno 1997, n. 143, recante “Conferimento alle Regioni delle funzioni amministrative in materia di agricoltura e pesca e riorganizzazione dell’Amministrazione centrale”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” ed in particolare gli articoli 33 e 34 relativi alle attribuzioni e all’ordinamento del Ministero per le politiche agricole e forestali;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica n. 42 del 14 febbraio 2012, recante modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2001, n. 303, concernente l’organizzazione degli uffici di diretta collaborazione del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, nonché disciplina dell’Organismo indipendente di valutazione delle performance, a norma dell’art. 14 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2013 , n. 105, regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell’articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

CONSIDERATO che il 26 novembre 2014 l'UNESCO ha iscritto "La pratica agricola tradizionale della coltivazione della "vite ad alberello" di Pantelleria" nella Lista del Patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità;

CONSIDERATO che, in virtù degli obblighi internazionali derivanti dall'iscrizione della pratica agricola di Pantelleria nella suddetta Lista dell'UNESCO, è compito dello Stato e, nello specifico del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, porre in essere ogni misura necessaria ed utile per la salvaguardia, la tutela, la promozione e la valorizzazione della suddetta pratica agricola.

DECRETA

Articolo 1 (Comitato di coordinamento)

1. Al fine di assicurare la corretta gestione del riconoscimento UNESCO come patrimonio Culturale Immateriale dell'Umanità della pratica agricola tradizionale della coltivazione della "vite ad alberello" della comunità di Pantelleria nonché la sua salvaguardia, tutela, promozione e valorizzazione, è istituito il Comitato di coordinamento per la gestione del riconoscimento UNESCO-Pantelleria (di seguito "Comitato di coordinamento").

2. Il Comitato di coordinamento è presieduto dal Capo Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca ed è composto dal Direttore Generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica con funzioni di Presidente vicario, dal dirigente della divisione Comunicazione, Promozione e Valorizzazione del Ministero, da un rappresentante del Ministero designato dal Capo Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale, da massimo due esperti designati dal Ministro delle Politiche agricole alimentari e forestali, dal Sindaco del Comune di Pantelleria, o suo delegato, e da un esperto da lui designato, dall'Assessore all'Agricoltura e Foreste della Regione Siciliana, o suo delegato, da un esperto designato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, da un esperto designato dal Presidente della Commissione nazionale italiana per l'UNESCO. Alle riunioni del Comitato partecipa il Consigliere diplomatico del Ministro delle Politiche agricole.

3. Il Presidente può, con proprio decreto, integrare la composizione del Comitato con la nomina a titolo gratuito di esperti ritenuti indispensabili per il funzionamento dello stesso. Il Comitato si costituisce una volta pervenute la metà delle nomine e delibera a maggioranza dei presenti.

4. La Segreteria tecnica del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca assicura il supporto al Comitato nell'ambito delle risorse umane ed economiche disponibili a legislazione vigente.

Articolo 2 (Competenze)

1. Il Comitato di coordinamento si riunisce per iniziativa del suo Presidente o del Presidente vicario, almeno una volta all'anno, al fine di esaminare questioni inerenti il riconoscimento UNESCO per la pratica agricola tradizionale della coltivazione della "vite ad alberello" della comunità di Pantelleria.

2. È compito del Comitato di coordinamento quello di vigilare sul mantenimento dei requisiti che hanno portato al riconoscimento da parte dell'UNESCO della pratica agricola

tradizionale della coltivazione della “vite ad alberello” della comunità di Pantelleria come Patrimonio Culturale Immateriale dell’Umanità. A tal fine, in particolare, il Comitato avrà la funzione di:

- a) monitorare le iniziative connesse alla diffusione e alla valorizzazione della pratica agricola tradizionale della coltivazione della “vite ad alberello” della comunità di Pantelleria Patrimonio Culturale Immateriale dell’UNESCO;
- b) adottare le linee guida per la salvaguardia e la valorizzazione del riconoscimento UNESCO, in coerenza con gli obiettivi definiti dalla Convenzione internazionale per la salvaguardia del patrimonio culturale immateriale;
- c) definire una strategia di comunicazione volta a diffondere la conoscenza dei valori culturali connessi al riconoscimento UNESCO e a promuovere e valorizzare, in Italia e nel mondo, la pratica agricola tradizionale di Pantelleria;
- d) concedere il patrocinio gratuito del Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali alle iniziative connesse alla valorizzazione della pratica agricola di Pantelleria, in linea con la normativa internazionale;
- e) promuovere la realizzazione di un logo finalizzato a valorizzare il riconoscimento UNESCO, compatibilmente con le direttive operative della Convenzione per la Salvaguardia del Patrimonio Culturale Immateriale UNESCO;
- f) favorire le politiche di tutela del paesaggio rurale dell’isola di Pantelleria, ed in particolare delle aree investite alla coltura della vite ad alberello e promuoverne l’estensione;
- g) favorire la promozione dei modelli di produzione agricola tradizionale, alimentazione sostenibile e cultura rurale del Mediterraneo;
- h) favorire la creazione di un polo di ricerca su agricoltura e ambiente, ed in particolare sulla vite ad alberello, sull’agricoltura eroica e sulle altre colture tipiche.

3. Il Comitato di coordinamento si avvale, per l’espletamento delle proprie attività istituzionali, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, di esperti designati dai Dipartimenti e dagli Enti vigilati dal Ministero, nonché delle commissioni, dei comitati e degli organismi interni al Ministero con funzioni di consulenza tecnico-scientifica.

Articolo 3 (Gratuità e durata dell’incarico)

1. L’incarico di componente del Comitato di coordinamento, anche con funzioni di presidenza o di presidenza vicaria, è svolto a titolo gratuito e non comporta, in ogni caso, alcuna indennità aggiuntiva né diaria né rimborso delle spese. Il suddetto incarico dura 3 anni ed è rinnovabile.

2. Dal presente decreto non possono derivare nuovi o maggiori oneri per l’Amministrazione e la finanza pubblica

Il Capo del Dipartimento
delle Politiche europee e internazionali
e dello sviluppo rurale

Giuseppe Blasi

Il Capo del Dipartimento
delle Politiche competitive, della qualità
agroalimentare, ippiche e della pesca

Luca Bianchi